



LINEE OPERATIVE LOCALI AMBITO DI VALLE CAMONICA - Aggiornamento 2022 -

(approvate dall'Assemblea dei Sindaci in data 28.12.2022)

1. Premessa

Le presenti Linee Operative Locali sono state concepite per dare concreta attuazione, al livello di Ambito Territoriale Valle Camonica, al secondo Programma Operativo Regionale **Dopo di NOI** emanato con la DGR 4749/2021 che costituisce lo strumento normativo per l'attuazione a livello regionale della Legge 112/2016 "Dopo di NOI".

Con la legge n.112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", cosiddetta "Dopo di noi", lo Stato ha disciplinato misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.

Le opportunità che tale normativa propone si inseriscono in un contesto, quale quello dell'Ambito territoriale di Valle Camonica che, in relazione alla situazione delle persone con disabilità e alla presenza di servizi a loro dedicati, si contraddistingue come un territorio già ricco di servizi ed opportunità per le persone con disabilità.

Le misure disciplinate dal Fondo Dopo di Noi sono integrate nel progetto individuale di cui all'art. 14 della l.328/2000, finalizzato alla promozione della piena inclusione della persona nel proprio contesto sociale e ad una progressiva presa in carico della persona già durante l'esistenza in vita dei genitori.

Nella prima sperimentazione degli interventi realizzati nel territorio camuno nei bienni 2016-2017 e 2018-2019 del Fondo del Dopo di Noi, il lavoro di progettazione richiesto dalla natura stessa della misura ha avuto ricadute positive sulla metodologia di lavoro dei servizi. La sinergia con gli enti gestori dei servizi ha reso possibile l'accompagnamento delle persone con disabilità e delle loro famiglie al tema del diritto della persona di costruire il proprio progetto di vita indipendente, emancipandosi dal contesto familiare e promuovendo un ruolo attivo della stessa persona con disabilità e della sua famiglia.

2. Dati di contesto

La Valle Camonica è la più estesa fra le valli della Regione e fra le maggiori vallate delle Alpi Centrali. Si sviluppa per circa 90 Km di lunghezza dal passo del Tonale (m 1833 s.l.m.) a Pisogne, sul lago di Iseo, con una superficie di Km² 1.319,23. Il Distretto di Valle Camonica comprende 41 comuni, afferenti alla Provincia di Brescia, con una Popolazione totale residente di quasi 100.000 abitanti. I maggiori centri abitati sono a fondo valle, lungo le direttrici delle reti stradali e ferroviaria; nelle zone montane ad un'altimetria superiore ai m 500 s.l.m., si colloca il maggior numero di comuni e frazioni con un sistema di collegamenti inefficiente che aggrava la possibilità di fruizione di



servizi, anche di quelli per il soddisfacimento di bisogni primari (negozi, farmacie, ambulatori, ecc.).

In Valle Camonica si è realizzata una rete sufficientemente adeguata di sostegno nei confronti della fragilità. Tutto il sistema di servizi viene erogato tramite una gestione in capo da un lato, per la parte sociale, ai Comuni attraverso l'Azienda per i Servizi alla Persona (ATSP), dall'altro per la parte socio-sanitaria e sanitaria, alla ATS/ASST. Il sistema "camuno" rispecchia quindi la dicotomia sociale/sanitario, caratteristica del sistema di Welfare Lombardo. Tutti i citati servizi vengono erogati tramite un sistema di accreditamento che coinvolge più di 40 Enti del terzo settore tra Cooperative Sociali, Fondazioni e Associazioni.

Ad essi si aggiungono le misure regionali e nazionali che, se pur a volte attraverso un sistema a volte ancora caotico e complesso, offrono la possibilità di accedere a risorse economiche per la messa in atto del progetto individualizzato della persona e per il sostegno al care giver .

2.1. Il sistema dell'offerta dei servizi per la disabilità

Appare utile evidenziare come l'Ambito di Valle Camonica sia provvisto di una gamma di servizi erogati a favore della disabilità che contempla la presa in carico dei soggetti relativamente ad ogni livello di gravità ed è caratterizzato da una esperienza pluriennale di interventi e servizi territoriali.

La residenzialità e la semi-residenzialità sono modulate a seconda del bisogno di protezione e di assistenza della persona con disabilità e si compone, nell'ordine decrescente del livello di bisogno, di *unità d'offerta della rete sociosanitaria e sociale*:

- n. 1 residenza sanitari assistenziale (RSD) con n. 16 posti accreditati
- n. 4 comunità sociosanitarie (CSS) con n. 40 posti accreditati
- n. 4 centri diurni per disabili (CDD) con n. 106 posti accreditati
- n. 1 comunità alloggio per disabili (CA) con n. 8 posti autorizzati
- n. 4 centri socioeducativi (CSE) con n. 65 posti autorizzati
- n. 4 servizi di formazione all'autonomia (SFA) con n. 119 posti autorizzati.

Posti autorizzati, accreditati, a contratto e ospiti al 31/12/2020 e livelli di saturazione in Valcamonica.

Tipologia struttura sociosanitaria	Posti autorizzati	Posti accreditati	Posti a contratto	Ospiti	% saturazione posti
RSD	16	16	16	15	94%
CSS Breno - Arcobaleno	10	10	10	10	100%
CSS Darfo Boario Terme - La fragola	10	10	10	10	100%
CSS Edolo - Il Cardo	10	10	10	10	100%
CSS Malegno - Pia Fondaz. Valle Camonica	10	10	10	10	100%
Totale CSS	40	40	40	40	100%
CDD Breno - Arcobaleno	23	23	23	22	96%
CDD Darfo Boario Terme - Aprimondo	25	25	25	25	100%

Linee Operative Locali - aggiornamento 2022 - Ambito di VALLE CAMONICA



CDD Edolo - Il Cardo	30	30	28	27	96%
CDD Malegno - Pia Fondaz.	28	28	28	29	100%
Valle Camonica					
Totale CDD	106	106	104	103	99%

Fonte A.T.S. della Montagna

Per quanto riguarda le Strutture socio-assistenziali, la tabella seguente mostra il numero complessivo delle strutture presenti sul territorio e i destinatari raggiunti nell'anno 2021.

Strutture Socio-assistenziali semiresidenziali e utenti effettivi nell'anno 2021.

Tipologia struttura sociale	N. Strutture	Utenti
CSE	4	54
SFA	4	20
Appartamenti protetti	4	19
Totale	12	93

Fonte: Relazione attuazione dei Programmi 2021 – ATSP

Ai servizi sopra descritti, si aggiungono gli interventi domiciliari e scolastici erogati a favore dei soggetti con disabilità:

- il Servizio di Assistenza Domiciliare, finalizzato alla cura e igiene della persona e lavoro sulle autonomie personali mediante personale ASA;
- il Sostegno Domiciliare Educativo, finalizzato al lavoro sulle autonomie sociali e relazionali mediante personale educativo;
- il Servizio di Assistenza Specialistica per l'integrazione scolastica.

Nell'anno 2021, sono stati erogati da ATSP Servizi a n. 284 persone infra65enni con disabilità:

Servizi domiciliari e scolastici- utenti effettivi nell'anno 2021.

Tipologia		Utenti
SAD Disabili	Presente in tutti i comuni	32
Sostegno domiciliare educativo	Presente in tutti i comuni	69
Servizio di assistenza specialistica	Presente in tutti i comuni	183
Totale	/	284

Fonte: Relazione attuazione dei Programmi 2021 – ATSP

Il Servizio STILE (Servizio Territoriale Inserimenti Lavorativi Etico-Sociale) promuove percorsi di Tirocinio, finalizzati, a seconda degli obiettivi, all'osservazione,



all'inserimento lavorativo o di inclusione sociale. Attraverso la definizione di un progetto individualizzato il Servizio si pone l'obiettivo di promuovere le competenze della persona cercando di accompagnarla nel superamento delle condizioni di svantaggio che di fatto ne condizionano l'autonomia, con particolare riferimento all'acquisizione o al mantenimento di abilità socio-lavorative e all'incremento di opportunità di vita di relazione extra-familiare.

Il numero delle persone seguite dal Servizio STILE nell'anno 2021 sono state 626, di cui 93 sono le persone che si sono rivolte per la prima volta al servizio per essere accompagnati nella ricerca del lavoro (Fonte: Relazione attuazione dei Programmi 2021 - ATSP).

Il Servizio Sociale di Base collabora stabilmente con il Servizio Integrazione Reti territoriali dell'ASST (IRT) e con il Servizio NPJA sia in fase di valutazione sia di progettazione condivisa degli interventi.

Alla rete dei servizi si aggiunge la sperimentazione, in Valle Camonica, di un Servizio denominato "Spazio Autismo" ed un Servizio denominato "Melograno", finanziati con la DGR 3239/12, che da qualche anno operano sul territorio in collaborazione con le istituzioni e che offrono alle famiglie una consulenza specializzata nella diagnosi, nella cura e nel trattamento di bambini affetti da disabilità dello spettro autistico e nei bambini con grave disabilità.

DGR 3239/12. Sperimentazione riabilitazione per minori con disabilità in Valcamonica: casi in carico nell'anno 2020 per fasce d'età.

Modulo	<3	3-5	6-10	11-13	14-18	>18	TOTALE
Spazio Autismo (Sol.Co Camuna)		8	17	4	7		36
Il Melograno (Pia Fondazione)			1		5		6

Fonte A.T.S. della Montagna

I nuovi inserimenti registrati nel 2020 sono stati 6 ed hanno interessato minori compresi nella fascia d'età 3-10 anni, presi in carico unicamente presso il modulo Spazio Autismo.

Per quanto riguarda il Fondo non autosufficienze, nel 2022, relativamente all'"Avviso Pubblico per l'erogazione di buoni sociali previsti dal programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità in condizione di non autosufficienza e grave disabilità" si rilevano i seguenti dati:

Beneficiari misura B2 al 31/10/2022

nr.istanze ammesse		nr.istanze finanziate	
adulto con disabilità (18-65)	71	adulto con disabilità (18-65)	39



minore con disabilità (0-18)	44	minore con disabilità (0-18)	29
	tot. 115		tot. 68

Fonte: ATSP

Come si rileva dalla tabella, l'accesso alla misura B2 è significativo nell'Ambito di Vallecamonica, ma ad oggi 47 istanze presentate da persone infra 65enni non accedono al fondo per mancanza di risorse.

Beneficiari misura B1 al 31/11/2022

nr.istanze finanziate	
adulto con disabilità (18-65)	27
minore con disabilità (0-18)	17
	tot. 44

Fonte: ASST

Per quanto riguarda la disabilità gravissima, un numero significativo si rileva tra i beneficiari della misura B1.

Da segnalare che entrambe le misure B1 e B2 sono compatibili con il "Dopo di Noi".

2.2. Il Progetto individualizzato o Progetto di vita (Pro.Vi.)

Come previsto dalla normativa, le misure del Dopo di Noi sono integrate nel progetto individuale per le persone con disabilità di cui all'art.14 della l.328/2000 e sono assicurate attraverso la progressiva presa in carico della persona già durante l'esistenza in vita dei genitori.

Nel 2020, l'ATS della Montagna ha costituito un gruppo di lavoro interdistrettuale costituito da rappresentanti di più enti e associazioni del territorio che ha elaborato le "Linee Guida per la Stesura del Progetto di vita per le persone con disabilità".

Il documento si propone di indicare percorsi e modalità di presa in carico della persona con disabilità attraverso il progetto di vita quale strumento per programmare e guidare l'azione delle parti coinvolte nel raggiungimento di un miglioramento del percorso esistenziale della persona e della sua qualità di vita. L'intento è di garantire al Cittadino equità e omogeneità della risposta sull'intero territorio di competenza dell'ATS della Montagna.

Le linee guida sono state approvate da tutti gli enti coinvolti e dal Comitato dei Sindaci dell'Ambito di Vallecamonica in data 21/03/2022.

Nel primo semestre del 2022 l'ATS ha affidato a Solco Sondrio il Servizio per la realizzazione di attività di formazione/informazione inerente il Progetto di vita legato al Dopo di Noi, in attuazione alla DGR 3972/2020.

Tale percorso ha consentito, anche nell'ambito di Valle Camonica, di riunire i soggetti coinvolti nell'area della disabilità (ASST - ATSP - associazionismo - Terzo Settore -

Linee Operative Locali - aggiornamento 2022 - Ambito di VALLE CAMONICA



scuole..) al fine di rendere operative modalità condivise per la valutazione multidimensionale, la definizione del Profilo di Funzionamento e l'utilizzo del Progetto di vita.

Il gruppo di lavoro ha definito le modalità di funzionamento e composizione dell'UVM e ha evidenziato la necessità di uno strumento di valutazione e conoscenza della persona con disabilità condiviso tra tutti i soggetti coinvolti nella redazione del Progetto di vita al fine di promuovere un linguaggio condiviso e una lettura dei bisogni e delle potenzialità della persona basata su una prospettiva bio-psico-sociale della disabilità. L'ATSP ha quindi promosso e finanziato una giornata formativa, aperta a tutti gli operatori del settore, che si è svolta il 4 luglio 2022, con tema "la valutazione multidimensionale su base ICF".

Il momento formativo si è rivelato molto importante in quanto ha offerto all'UVM uno strumento comune di lettura dei bisogni e delle risorse della persona, come base per costruire il Progetto di vita e definire le azioni del Dopo di Noi nel progetto stesso. Lo strumento di valutazione comune è la base di partenza per l'integrazione socio-sanitaria e per la messa al centro della persona.

Poste quindi le basi per la realizzazione effettiva del Progetto individualizzato, nell'ottobre 2022 l'ATSP ha pubblicato l'avviso pubblico per l'individuazione dei beneficiari per progetti di vita indipendente delle persone con disabilità, Pro.vi. (DGR N.XI/4408/2021 e smi) destinato a persone con disabilità che intendono realizzare il proprio progetto di vita senza il supporto del caregiver familiare ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e regolarmente impiegato. A tale avviso hanno aderito, al 30/11/2022, trenta persone con disabilità, i cui progetti sono in fase di valutazione/attuazione.

2.3 La domanda potenziale

Ad oggi l'Ambito non ha attivo un sistema di monitoraggio sistematico/strutturato sul tema della disabilità; pertanto risulta complesso fornire dati completi relativamente alla popolazione delle persone disabili presenti sul territorio del distretto e sui bisogni espressi. Tuttavia, l'Azienda Territoriale per i servizi alla Persona, in collaborazione con gli altri soggetti della rete, intende raccogliere sempre più dati utili alla lettura del contesto e dei bisogni, anche per quanto riguarda la popolazione disabile.

Un dato significativo perviene certamente dalle rilevazioni degli utenti che accedono ai servizi e alle misure di cui sopra (par.2.2) in quanto nessuno di essi risulta essere incompatibile con il "Dopo di Noi".

Un altro dato rilevato è quello delle liste di attesa, aggiornato al 5 dicembre 2022, per le diverse tipologie di Unità di offerta, sintetizzato nella seguente tabella.

Ente gestore	CSS	CDD	CSE	card
Il Cardo SCS Onlus	1	0	0	0
Pia Fondazione Valle Camonica Onlus	6	0	0	--



Arcobaleno SCS Onlus	10	0	0	0
Azzurra SCS Onlus	6	1	3	0

Si segnala che per la CSS il dato potrebbe risultare fuorviante in quanto le richieste spesso vengono presentate a più enti gestori.

E' comunque evidente come l'unico servizio che denota lista di attesa sia la CSS, resta però da verificare se le persone in lista di attesa siano immediatamente disponibili all'inserimento o abbiano presentato la richiesta in forma preventiva.

3. Programmazione e declinazione degli interventi

Gli interventi finanziati fin ora grazie al Dopo di Noi hanno permesso stabilizzare l'esperienza positiva degli appartamenti protetti, grazie ai quali anche ragazzi con disabilità grave hanno potuto sperimentare esperienze di vita autonoma e realizzare esperienze di crescita individuali e sociali.

Per l'esercizio 2023 si intende pertanto mantenere l'esperienza positiva condotta fin ora relativa agli interventi di supporto alla residenzialità ma dare maggiore impulso agli interventi per sostenere percorsi di accompagnamento all'autonomia, in linea anche con quanto emerso nel confronto con le associazioni di familiari, le quali sempre più chiedono una progettualità individualizzata e innovativa che vada ad ampliare e diversificare l'offerta.

Viene inoltre mantenuta la possibilità di accedere al Dopo di noi per interventi in emergenza (ricoveri di pronto intervento) e, considerata la sollecitazione degli enti del Terzo Settore, viene rinnovato il sostegno agli interventi infrastrutturali per consentire ai soggetti del Privato sociale di investire nell'offerta di soluzioni residenziali innovative, fruibili ed accessibili.

1. Interventi di Supporto alla residenzialità

Gli interventi di quest'area sono volti a sostenere le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione, presso le forme di residenzialità previste dal DM all'art.3 c.4 (gruppi Appartamento e soluzioni di Co Housing/housing).

Presso tali soluzioni deve essere garantita la realizzazione del percorso di vita orientato all'inclusione sociale.

2. Interventi per sostenere percorsi di accompagnamento all'autonomia

In quest'area progettuale rientra un insieme di azioni, a forte rilevanza educativa, tese a promuovere l'autodeterminazione e la consapevolezza necessaria per sostenere la scelta di avviare un percorso graduale di distacco e separazione dai genitori e/o dai servizi residenziali per avviare un percorso di vita adulta indipendente basato sulla co-abitazione.



3. Interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, in caso di situazioni di emergenza.

Possono essere attivati in caso di situazioni di emergenza (ad es. Decesso o ricovero ospedaliero del care giver familiare ecc.)

4. Valutazione multidimensionale

La valutazione di tipo multidimensionale è realizzata in forma integrata da parte di un'équipe composta da operatori dell'ASST di Vallecamonica, dall'assistente sociale dell'Azienda Territoriale per i servizi alla persona, dalle figure professionali dei servizi di riferimento e prevede il coinvolgimento attivo della persona con disabilità, dei suoi familiari e dei caregivers di riferimento ed, eventualmente, del rappresentante legale (amministratore di sostegno) ove presente.

La Valutazione Multidimensionale con un approccio bio-psico-sociale secondo il sistema ICF, attraverso anche l'utilizzo di scale e strumenti validati e condivisi come le scale ADL e IADL, consente una sintesi del profilo funzionale della persona disabile e la valutazione degli ambienti di vita, ed è intesa come momento indispensabile per ottenere indicazioni utili a orientare e definire il progetto individuale.

5. Le risorse

Le risorse destinate all'Ambito Territoriale di Vallecamonica dalla Regione Lombardia riferite alle annualità 2020-2021 sono pari ad € 195.926,18.

Sono applicate percentuali di riparto delle risorse nelle diverse aree come previsto dalla normativa.

6. Conclusioni

Si considera ormai consolidata e positiva l'esperienza di residenzialità leggera per Persone Disabili, organizzata attraverso una rete di appartamenti protetti distribuiti in maniera omogenea sul territorio. La misura Dopo di noi rimane pertanto uno strumento fondamentale per permettere di calmierare i costi e rendere accessibile l'esperienza a tutte le persone provviste dai requisiti previsti dalla normativa.

Nel 2022 sono 14 le persone beneficiarie della misura Dopo di Noi di cui 13 nell'area "supporto alla residenzialità" attraverso l'esperienza di vita autonoma nell'appartamento protetto e una sola persona sta sperimentando l'area dell'accompagnamento all'autonomia.

Sarà pertanto importante concentrarsi, per le prossime annualità, sulla diffusione dell'informazione relativa alle opportunità previste dalla misura "Dopo di Noi" al fine di dare maggiore impulso ai percorsi di accompagnamento all'autonomia, fin ora poco incisivi nell'ambito del Dopo di Noi.

Il dialogo ben avviato con tutti i soggetti del territorio deve costituire il punto di partenza per avvicinare alla misura coloro che non accedono ai servizi sociali e che sono maggiormente esposti al rischio di isolamento, deprivazione familiare ed esclusione sociale.